

CODICE INTERVENTO Int_2	NOME DELL'INTERVENTO <i>Valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse del sistema marino-costiero per l'istituzione dell'Area Marina Protetta del Canale e dell'Isola di San Pietro</i>
TIPOLOGIA D'AZIONE	Regolamentazioni [Reg] € Interventi strutturali di tutela e salvaguardia [Ts] <input type="checkbox"/> Interventi non strutturali di tutela e salvaguardia [Tns] <input type="checkbox"/> Interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vs] Interventi non strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vns] <input type="checkbox"/> Monitoraggio e Ricerca [Mon] <input type="checkbox"/> Coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione [Info] ♦ Iniziative di gestione integrata [Int]
DENOMINAZIONE DEL SITO	Isola di San Pietro
CODICE DEL SITO	ITB040027
TIPO DI SITO	Siti eterogenei
INTERNO O ESTERNO AD UNA AREA PROTETTA	Esterno
COMUNI IN CUI RICADE IL SITO	Comune di Carloforte
TIPO DI HABITAT/RISORSA INTERESSATA (*Habitat prioritario)	In senso specifico: Hab 1110-Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina Hab 1120*-Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) Hab 8330-Grotte marine sommerse o semisommerse Inoltre: tutte le risorse ambientali, terrestri e marine, e tutti gli habitat presenti sull'Isola di San Pietro e l'Isola Piana, influenzate direttamente o indirettamente dalle modalità di gestione del settore marino dell'Isola
SPECIE INTERESSATA DALL'AZIONE	Tutte le specie faunistiche e floristiche influenzate direttamente o indirettamente dalle modalità di gestione del settore marino dell'Isola
STRATEGIA DI GESTIONE	S32) Attivazione ed attuazione del processo di Gestione Integrata del sistema marino-costiero in grado di perseguire il principio di sostenibilità ambientale dello sviluppo fondato sull'equilibrio tra preservazione delle risorse e fruizione turistica calibrata sulle specificità territoriali presenti
STRATEGIE COMPLEMENTARI	S14) Favorire il recepimento delle previsioni del Piano di Gestione e l'adeguamento degli strumenti di pianificazione e programmazione generale e di settore ai fini dell'integrazione tra strumenti e procedure, in una prospettiva di tutela dei valori di interesse ambientali e comunitari del sito e di sviluppo sostenibile dell'area
OBIETTIVO GENERALE	A) Conservazione, protezione, tutela delle risorse ambientali
OBIETTIVO SPECIFICO	A8) Adeguamento e integrazione dei piani e programmi generali e di settore ai fini della coerenza reciproca tra usi tradizionali locali, fruizione turistica e conservazione degli habitat e delle specie
TIPO DI GESTIONE	Immateriale
LOCALIZZAZIONE	Canale di San Pietro, area marina intorno all'Isola di San Pietro, all'Isola Piana.
DESCRIZIONE dello Stato attuale e contestualizzazione dell'azione nell'ambito del SIC e rispetto all'obiettivo generale	L'Isola di san Pietro si caratterizza per la complessità e la grande variabilità delle situazioni fisico-ambientali in esso riconoscibili, aspetti che definiscono elementi di forte vocazione turistica solo in parte espressa sotto forma di economia territoriale. Tale vocazione turistica appare spesso scarsamente valorizzata, mentre in alcuni settori si esprime attraverso modalità spesso

	<p>incoerenti con la sostenibilità delle risorse ambientali.</p> <p>Una delle opportunità per questo territorio è rappresentata dall'Area Marina di Reperimento dell'Isola di San Pietro, indicata dall'art. 36 della Legge n°394 del 1991 (Legge quadro sulle aree protette), in quanto area meritevole di tutela.</p>
DESCRIZIONE dell'azione e programma operativo	<p>L'istituzione dell'Area Marina Protetta (AMP) è raggiungibile attraverso l'attuazione del processo di Gestione Integrata dell'Ambito Costiero dell'Isola di San Pietro, intesa come un processo dinamico e continuo che unisce le istituzioni e la popolazione, la comunità scientifica e imprenditoriale, gli interessi pubblici e privati nell'organizzare ed implementare un processo di sviluppo socio-economico e territoriale in genere del sistema costiero, coerentemente con la durabilità delle risorse.</p> <p>Essa potrebbe svilupparsi mediante l'avvio di una serie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione ambientale e definizione della capacità di resilienza degli ecosistemi costieri, anche sulla base dei dati del monitoraggio specifico; - caratterizzazione insediativa e socio-economica e loro dimensionamento; - definizione della capacità attrattiva turistica; - costruzione di scenari di sviluppo turistico fondate sulle potenzialità dei territori; - individuazione di esigenze e aspettative della comunità locale, dei visitatori e degli operatori di settore; - studio della capacità di carico al fine di definire la "sostenibilità" turistica delle risorse marino-costiere. - costruzione di procedure di valutazione specifiche per l'AMP, come strumenti di supporto alle decisioni per la redazione di Piani, Programmi e Progetti in merito alla tutela e salvaguardia del sistema costiero anche in relazione alla fruizione turistico-balneare; - sintesi metodologiche, orientate in senso ambientale, di supporto alla redazione di Piani, Programmi e Progetti per l'ambito costiero regionale; - omogeneizzazione e promozione di sistemi di gestione ambientale internazionalmente riconosciuti e riconoscibili <p>L'istituzione vera e propria dell'AMP necessita di una serie di azioni, sia di tipo materiale (infrastrutturali, di servizio, ecc.) che immateriale (azioni di supporto, comunicazione e promozione), tra loro integrate e finalizzate principalmente alla salvaguardia delle valenze naturali presenti nell'area, che si traducano nella costruzione di un'efficace strumento di valorizzazione e di sviluppo del territorio, compatibile con le caratteristiche di peculiarità ed unicità delle risorse ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della fase conoscitiva per l'istituzione dell'AMP: acquisizione della conoscenza sul sistema costiero e marino-litorale per quanto concerne i caratteri ambientali, i processi di funzionamento, di evoluzione e di vulnerabilità delle risorse ambientali oltre ai dati necessari sulle attività socio-economiche che si svolgono nell'area - Progettazione partecipata dell'Area Marina Protetta, mediante azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione delle associazioni di categoria, degli operatori turistici e altri attori territoriali interessati al processo di sviluppo sostenibile - Recupero, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione di edifici pubblici per la realizzazione di strutture a servizio della gestione del sistema marino-costiero e alla valorizzazione delle risorse. <p><i>Iter d'istituzione di un'AMP.</i></p> <p><i>Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio Difesa del Mare, per l'acquisizione di tali conoscenze e dati può avvalersi di istituti scientifici, laboratori ed enti di ricerca. Gli studi sono generalmente distinti in due fasi: nella prima viene esaminata la letteratura già esistente sull'area; nella seconda fase vengono effettuati gli approfondimenti necessari per un quadro conoscitivo concreto ed esaustivo.</i></p> <p><i>Successivamente gli Esperti della Segreteria tecnica per le Aree Marine Protette (art. 2, comma 14 L. n. 426/98) possono avviare l'istruttoria istitutiva. Al fine di delineare una</i></p>

	<p>proposta della futura area marina protetta che ne rispetti le caratteristiche naturali e socio-economiche, gli Esperti della Segreteria tecnica arricchiscono l'indagine conoscitiva fornita dagli studi con sopralluoghi mirati e con confronti con gli Enti e le comunità locali.</p> <p>La definizione di perimetrazione dell'area (i confini esterni), la zonazione al suo interno (le diverse zone A, B e C), e la tutela operata attraverso i diversi gradi di vincoli nelle tre zone, sono parte dello schema di decreto istitutivo redatto alla fine dell'istruttoria. Sullo schema di decreto vengono sentiti la Regione e gli enti locali interessati dall'istituenda area marina protetta, per l'ottenimento di un concreto ed armonico consenso locale. Infine, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 112/98 art.77, occorre acquisire il parere della Conferenza Unificata su tale schema di DM.</p> <p>A questo punto, il Ministro dell'ambiente, d'intesa con il Ministro del Tesoro, procede all'effettiva istituzione dell'area marina protetta, autorizzando anche il finanziamento per far fronte alle prime spese relative all'istituzione (L. n. 394/91 art.18 e L. n. 93/01 art.8).</p>
NORME/REGOLE DI ATTUAZIONE	<p>Il progetto non necessita di azioni di adeguamento a norme, piani e programmi specifici.</p> <p>I risultati del progetto potranno, viceversa, essere proficuamente utilizzati per l'attuazione ed eventuale revisione ed aggiornamento di altri strumenti di utilizzo e gestione del territorio con particolare riferimento all'ambiente litorale quali ad esempio il Piano Paesistico Regionale.</p> <p>Per quanto riguarda azioni e interventi per la tutela e salvaguardia del sistema costiero emerso e sommerso il progetto prevede l'adeguamento degli strumenti di pianificazione e gestione dei servizi turistico-ricreativi in ambito di spiaggia, di supporto alle attività balneari. L'utilizzazione delle aree del demanio marittimo e la gestione dei servizi turistico-ricreativi è prevista con la redazione dei Piani di Utilizzazione dei Litorali (P.U.L.).</p>
SOGGETTO GESTORE DELL'AZIONE	<p>Comune di Carloforte</p> <p>Ai sensi della normativa vigente, la gestione delle AMP può essere condotta direttamente dall'Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare, attraverso le Capitanerie di Porto competenti per il territorio, oppure può essere delegata ad enti pubblici, quali Amministrazioni Comunali, istituti scientifici e associazioni ambientaliste riconosciute, previa la stipula di convenzioni tra questi ultimi soggetti e l'Ispettorato stesso.</p>
SOGGETTI CON CUI L'INTERVENTO DEVE ESSERE CONCORDATO IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	<p>Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna.</p> <p>Sono inoltre previsti accordi con L'Università di Cagliari, Istituti accademici, centri di ricerca, sistemi turistici locali e associazioni ambientaliste riconosciute.</p>
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E/O INIZIATIVE	<p>Int_1 Pianificazione della gestione turistico-ricreativa di supporto alla fruizione dei litorali ed integrazione con il PdG</p>
RISORSE UMANE	<p>Organizzazioni interdisciplinari. Esperti in materie ambientali, urbanistiche, economia e turismo, esperti di progettazione partecipata.</p> <p>Esperti in organizzazione e gestione di monitoraggio ambientale dei sistemi marino-costieri.</p>
STIMA DEI COSTI	<p>Costi stimati complessivi: € 550.000</p>
FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI O ATTIVATE	<p>Attraverso forme di finanziamento previste dalla Progettazione Integrata del POR Sardegna</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>MT 2 anni</p>
LIVELLO DI PRIORITA'	<p>MEDIO</p>
GRADO DI INNOVAZIONE	<p>ALTO</p>
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla progettazione dell'AMP - numero e tipologie di accordi stipulati tra l'Ente promotore ed altri soggetti territoriali per la progettazione dell'AMP - Livello di condivisione della comunità locale alle scelte di definizione dell'AMP.